

Area Nord, scontro grillini-Gandolfi sul parcheggio della Tav

Non conosce pace l'Area Nord, che continua a innescare polemiche a ciclo continuo. L'ultima in ordine di tempo viene ancora una volta dalla lista civica Reggio5Stelle, che non ha mai nascosto l'avversione per il progetto dell'alta velocità e che questa volta pone la sua attenzione sul "parcheggio da 1000 posti Tav - accusa il consigliere comunale Matteo Olivieri - interamente coperti dal Comune con una delibera del 23 dicembre 2009, costati 4 milioni di euro alle tasche dei reggiani".



"La stazione Tav serve davvero? - si chiedono i grillini - La Mediopadana servirà solo Reggio, parmigiani e modenesi avranno le loro fermate; qual è l'utilità di 1000 parcheggi? Inoltre l'Area Nord è disconnessa, non ci sono servizi pubblici, e senza adeguati collegamenti si uccide il centro storico e l'area delle ex Reggiane".

Una circostanza subito smentita dall'assessore alla Mobilità Paolo Gandolfi, che in riferimento a quanto dichiarato dal capogruppo di Reggio5Stelle ha voluto subito precisare che il parcheggio che si dovrà realizzare nell'area prevede invece soltanto 400 posti.

"Il costo - spiega Gandolfi - non è dovuto al parcheggio in sé, quanto alla viabilità di accesso allo stesso e alla regimazione idraulica dell'area. I servizi ferroviari e di linea sono previsti e copriranno certamente le necessità della stazione. In questo senso si ricorda inoltre che la Regione ha recentemente assegnato 38 milioni di euro per il potenziamento delle ferrovie locali reggiane".



Ma Olivieri va avanti, e rilancia l'indiscrezione secondo la quale "la proprietà delle aree davanti alla Fiera contratterà



una strategia d'uscita dal mega centro commerciale, perché in perdita, per altra destinazione, sfruttando il fatto che la pianificazione provinciale non consente di realizzare lì il centro commerciale di quelle proporzioni, e cercando di optare per un'altra soluzione". Ma soprattutto il consigliere ritorna sulle proposte di Reggio5Stelle per l'area nord:

1 - due linee di metropolitana (Bagnolo-Cavriago via stazione centrale, sfruttando i primi binari, e Reggio-Bagnolo-San Lazzaro via Petali-Stadio, Mediopadana, Mancasale Pratofontana dalla parte opposta, sfruttando i binari nord, con fermata a Fogliano)

2 - il triplicamento delle linee di autobus che dalla zona sud abitata portano all'area nord (direzione sud - ex Reggiane - Mancasale)

3 - un "centro di logistica ecologica" per togliere i camion dal centro urbano, sul modello di EcoLogistics a Parma. "In questo sistema - spiega Olivieri - le merci che devono essere consegnate in città vengono raccolte in un centro logistico, che poi provvede in maniera efficiente a smistare nel centro urbano ai vari esercenti, attività produttive, ecc. La consegna avviene tramite mezzi ecologici, a Parma riforniti a metano, ma anche i mezzi elettrici che già ConfCommercio usa in collaborazione con TIL".

"Il progetto *Ecologic* di Parma - ribatte Gandolfi - è stato ampiamente analizzato, al pari dell'analogo *Cityport* realizzato a Padova. Entrambi risultano in perdita e quindi difficilmente proponibili. Per coprire le medesime funzioni, comunque, il Comune sta studiando un progetto alternativo".